



**Scuola
Università
Ricerca**

SEDE NAZIONALE

Corso Marconi 34, 10125 Torino
Tel/fax 011.655.897
scuola@cubpiemonte.org -
www.cubpiemonte.org -

SOLIDARIETÀ

AI BIBLIOCOOP DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA!!!

Dopo **4 giorni di sciopero continuativo, picchetti e blocco degli ingressi delle strutture**, oggi 4 aprile i bibliotecari di Coopservice, che lavorano per Università di Bologna, sono rientrati al lavoro dopo l'apertura di una tavolo diretto di trattativa con Università e cooperativa.

Motivo scatenante della protesta la paga oraria dopo il cambio appalto: miseri e sporchi 3.80 € netti all'ora (qui a Torino per lo stesso mestiere ci pagano circa 10 € l'ora).

3,80 all'ora non è un salario e non è accettabile perché chi lavora vuole un futuro, non un'elemosina

Ecco la ricetta che hanno imposto con la crisi: eccome se il lavoro c'è... solo che te lo paghiamo una miseria!!!

Questa non è che l'ennesima storia di impoverimento e sfruttamento e ne veniamo a conoscenza solo grazie al coraggio dei lavoratori e degli studenti con loro solidali che hanno detto basta!!!

Ma le responsabilità ci sono eccome e sono del solito blocco di potere (padroni/sindacati/politici) che tanti danni hanno fatto in Italia:

*) **Le cooperative** così numerose in Emilia, così voraci e sempre pronte ad asservirsi a politici, dirigenti e imprenditori per meglio sfruttare i lavoratori spesso anche soci delle cooperative stesse,

+) **I sindacati concertativi**, CISL e CGIL in testa, capaci di firmare nell'aprile 2013 il nuovo contratto nazionale "Dipendenti da istituti e imprese di vigilanza private e servizi fiduciari" con una paga lorda mensile per le mansioni bibliotecarie (livello D) di 870 € a tempo pieno (40 h settimanali), per dare la copertura formale alla cricca di cooperative loro complici... oggi balbettano di fronte alla fermezza dei lavoratori, visto che firmano contratti poco al di sopra della soglia di povertà fissata dall'ISTAT nel 2013 a 806 € mensili!

-) **Università e Rettore**: pronti solo a sottolineare la legalità delle loro porcheria (grazie all'appoggio dei sindacati confederali e Cooperative) e solidarizzare a parole con i lavoratori sfruttati... restano i SOLITI BARONI pronti a rovinare intere famiglie pur di non rinunciare ai loro interessi: PADRONI della peggio specie insomma ai quali diciamo di mettete mano al portafoglio e pagate ciò che è giusto per il lavoro che pretendete!!!!

LIBERIAMOCI PER SEMPRE DI QUESTI PESI MORTI CHE LUCRANO E VIVONO SUCCHIANDO IL SUDORE DI CHI LAVORA SERIAMENTE IN QUESTO PAESE!!!! LOTTA CON NOI!!!